

Hanno scritto di lei

Finzi 1981

Laura Gioso, giovanissima pittrice alla sua prima presentazione pubblica, ha tutta l'ansia, l'attesa, l'emozione che compete sia all'età che all'evento. Ella sa quanto sia lungo e difficile il percorso, irto e a volte di esili promesse ma, soprattutto, costellato di problemi estetici, essenziali che conducono a depressioni e a delusioni. E saranno comunque e soltanto questi stati a cementare la sola condizione che è quella morale, quella vera dell'esigenza interiore. [...] Dotata di sicura istintualità, sa scavare con forza la ragione segreta di un segno, di un colore, la pregnanza evocativa di un timbro. Lacerata lo spazio con incursioni cromatiche violente: dai vermigli grondanti ai blu intensi, fondi, per poi placare in sonorità estenuante, in biancori ambigui. Da uno scandaglio simbolista - Redon - il suo percorso aggancia il trauma psicologico di bacon, visto però per tramite e non per coinvolgimento strettamente linguistico, per sciogliersi, successivamente nell'aria liberatoria di un espressionismo astratto, dialettizzante tra forma e contenuto. Il travaso è sapiente, liricamente intenso, morfologicamente corretto.

Venturoli 1987

[...] Ciò che è certo è la sua vitalità, che strappa il colore il suo segno, la capacità a far subito grande e centrato il quadro di cavalletto, la ricchezza delle notazioni che entrano nello spazio delle tele per accumulo e si bloccano a tempo, per evitare l'asfissia.[...] Laura Gioso opera con uno slancio verso l'immagine da conquistare che, se non è certezza di una cattura, è senza dubbio una bella fiducia; non sa mai fino in fondo che cosa deve dire, ma, sempre e subito, che cosa non vuol dire. [...] Insomma l'artista è giovane, ma non direi che sia immatura; si cerca, ma non direi proprio che non abbia già trovato la via giusta del canto, la presa più appassionata e convincente con l'immagine dell'anima sua.

Bartolatto 1989

[...] L'operazione di Laura Gioso sulla materia organica quale oscura volontà di primordio è il suo modo inconscio di porsi incominciando tutto da capo. Come se volesse dare immagine, per determinazione calma e disperata, ai misteriosi percorsi del processo attraverso i quali l'opera si forma. [...] Il modo con cui dipinge, la tecnica pittorica, l'invenzione formale soggiacciono al colore, materia destinata ad esprimere liricamente certe doti della vita intellettuale. Il colore quindi fonte di problemi e soggetto di esperienza più che espressione del piacere, del diletto, dell'appagamento. Lusinga o ebbrezza sono una conseguenza non determinata perché per l'artista il colore ha un destino: è indirizzato a un'azione psichica derivata da una ispirazione superiore. [...] La tecnica ora si attarda a definire liricamente la tensione tra il movimento e lo spazio, ora è rapida e diretta per determinare il senso e la portata dell'azione. Il risultato non è una pittura in superficie; pur senza modellazione ci sono prospettive in profondità ottenute con velature o con attacchi improvvisi del gesto quando è latore di emozioni. Fonti dell'immaginazione sono la musica (non casualmente in famiglia i giovani figli sono votati al violino e al clarinetto) e la natura che viene osservata attraverso una visione astratta corrispondente a suoni della terra, dell'acqua, mare e fiumi, e alla luce del sole attraverso foschie, albe, tramonti e nebbie della grande pianura nella quale la Gioso vive. [...]

Vlado Busancic 1996

La nostra amica Laura si presenta nella Galleria ZILIK con una trentina d'opere dai nomi molto interessanti e misteriosi – quali riflessi della sua valente, singolare pittoricità... Voglio farvele conoscere, queste opere, prima di tutto per la loro criptogrammia poetica, essendo essa l'essenza dei suoi quadri. [...] Si tratta, senz'eccezione di una sincera pittura da conoscitore, dalle romantiche complessità narrative. Sì, Laura Gioso è un'istruita artista accademica, importante e confermata, ispirata da Dio. [...] È nata nel Veneto, dove ha vissuto, è cresciuta ed ha studiato, dove ha passato molte tempeste d'enfasi, stupori e passioni della vita incarnita però [...] nel Veneto e nel suo Polesine ... Tutte queste cause, ereditate o acquisite, più o meno insieme, hanno dato l'impulso alle sue irrequietudini espressive, hanno infiammato il suo volere artistico, costruendo la sua concezione del mondo (Weltanschauung). Questo suo vedere, il mondo, le cose è una parte importantissima della sua sensibilità, delle sue decisioni. Perciò, per lei è difficilissimo "dividere" i suoi ideali "d'ogni giorno" da quelli creativi, spirituali pittorici ed artistici. Con le sue esperienze non facili ed essendo sempre in cerca di Laura è riuscita a svelare, direi a donare, a se stessa i suoi programmi pittorici, più che cambiare al meglio "lo stato delle cose" nella sua realtà culturale e sociale. Per fortuna, questa "dissonanza" e uno dei privilegi degli artisti e dei fantasiosi di tutti i tipi.[...] Nella sua polarizzazione vitale e creativa, Laura si presenta a Karlovac con una splendida pittura di sublime liricità, cioè un'autentica poesis. [...]